



## **Ministero della Difesa**

*Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali*

*I Reparto – 2<sup>a</sup> Divisione – 1<sup>a</sup> Sezione Tecnica*

[www.commiservizi.difesa.it](http://www.commiservizi.difesa.it)

e-mail: [commiservizi.add1sez2div@marina.difesa.it](mailto:commiservizi.add1sez2div@marina.difesa.it)

Piazza della Marina n° 4 – 00196 ROMA

### **Specifiche Tecniche n° 1247/UI-VEST**

## **CALZAMAGLIA (MAGLIA E MUTANDE LUNGHE) PER CLIMI RIGIDI - MODELLO 2004**

**Dispaccio n° 2/1/111/COM del 14 Gennaio 2004**

Le presenti Specifiche Tecniche sostituiscono ed abrogano le “S.T. n° 1165/UI-VEST” diramate con dispaccio n° 2/1/512/COM datato 14/02/2002, ad eccezione dei campioni ufficiali.

Pertanto gli Enti detentori dei suddetti campioni dovranno depennare, sul relativo cartellino, l’indicazione “S.T. n° 1165/UI-VEST” sostituendola con “S.T. 1247/UI-VEST”.

## LA PRESENTI SPECIFICHE TECNICHE SONO STATE OGGETTO DEI SEGUENTI AGGIORNAMENTI:

**Aggiornamento n° 1 in data 18 dicembre 2009**

**CAPO IV – Para 1.**

*Il seguente prospetto:*

DIMENSIONI (in centimetri $\pm$ 3%)	XS	S	M	L	XL	XXL
<b>MAGLIA</b>						
A. Lunghezza da centro dietro	71	73	75	77	79	81
B. Metà circonferenza petto	41	43	45	47	49	51
C. Lunghezza manica	59	61	63	65	67	69
<b>MUTANDA LUNGA</b>						
A. Lunghezza	101	103	105	107	109	111
B. Metà vita	27	29	31	33	35	37
C. Metà bacino	40	42	44	46	48	50
<b>PESO COMPLESSIVO</b> (in grammi $\pm$ 5%)	310	327	344	361	378	395

*è così sostituito (\*)*

DIMENSIONI (in centimetri $\pm$ 3%)	XS	S	M	L	XL	XXL
<b>MAGLIA</b>						
A. Lunghezza da centro dietro	71	73	75	77	79	81
B. Metà circonferenza petto	41	43	45	47	49	51
C. Lunghezza manica	59	61	63	65	67	69
<b>MUTANDA LUNGA</b>						
A. Lunghezza	101	103	105	107	109	111
B. Metà vita	27	29	31	33	35	37
C. Metà bacino	40	42	44	46	48	50
D. Larghezza del polsino alla caviglia	9	9,5	10	11	12	13
E. Metà larghezza gamba all'altezza del ginocchio	14	14,5	15	16	17	18
<b>PESO COMPLESSIVO</b> (in grammi $\pm$ 5%)	310	327	344	361	378	395

**(\*)** Risulta conseguentemente modificato il rilevamento delle misure di cui all'Allegato A

**Aggiornamento n° 2 in data 30 maggio 2017**

### CAPO III – REQUISITI TECNICI DELLE MATERIE PRIME ED ACCESSORI E NORME DI COLLAUDO

*sono state inserite* le seguenti caratteristiche prestazionali ai sensi di quanto previsto dal paragrafo "4.1.5 Durabilità e caratteristiche tecniche" dell'Allegato 3 al D.M. 11.01.2017 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che riporta l'aggiornamento dei criteri ambientali minimi per le forniture di prodotti tessili:

**a) tessuto:**

- resistenza alla lacerazione:  $\geq$  8 N (UNI EN ISO 13937-1);

- colore del tessuto gradi di solidità:
  - alla luce artificiale: indice di degradazione non inferiore a 6/7 della scala dei blu (UNI EN ISO 105-B02);
  - allo sfregamento a umido o a secco: degradazione non inferiore all'indice 3 della scala dei grigi (UNI EN ISO 105-X12, UNI EN 20105-A02).
- b) filato cucirino**
  - resistenza delle cuciture al punto di rottura (UNI EN ISO 13935-2):  $\geq 100$  N (Grab method).

## CAPO VI – IMBALLAGGIO

Con riferimento alle indicazioni da riportare sulla cassa di cartone ondulato, la sigla "E.I." è stata sostituita dal nuovo marchio dell'Esercito.

Sono stati introdotti i seguenti paragrafi:

- **CAPO VII – NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN);**
- **CAPO VIII – CRITERI AMBIENTALI MINIMI.**

Consequentemente

il **CAPO VII – RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE ED ALLA NORMATIVA TECNICA**

è stato rinominato:

**CAPO IX – RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE ED ALLA NORMATIVA TECNICA.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

*Firmato*

## CAPO I – GENERALITA'

1. La "calzamaglia (maglia e mutanda lunghe) per climi rigidi" deve essere realizzata secondo le prescrizioni di cui al successivo **Capo II** e con il tessuto e gli accessori in possesso dei requisiti di cui al **Capo III**.
2. E' allestita in sei taglie, dalla taglia "XS" (più piccola) alla taglia "XXL" (più grande).
3. I quantitativi e le taglie delle calzamaglie da fornire saranno precisati di volta in volta dall'Ente appaltante.

## CAPO II – DESCRIZIONE

La calzamaglia si compone di una maglia a maniche lunghe e di una mutanda lunga.

### 1. MAGLIA A MANICHE LUNGHE

La maglia si compone di:

#### a) Corpo

Il corpo è realizzato con due tratti di tessuto, uniti ai fianchi ed alle spalle mediante cucitura eseguita con macchina ad aghi.

Al fondo il tessuto è ripiegato verso l'interno per un'altezza di cm 2,5 ca.

#### b) Maniche

Le maniche sono realizzate con un unico tratto di tessuto. Le cuciture di chiusura delle maniche e di unione al corpo sono realizzate con macchina ad aghi.

Le maniche terminano con un polsino addoppiato, realizzato con lo stesso tessuto delle maniche, applicato con cucitura. L'altezza del polsino è di circa cm 5,5 per tutte le taglie.

#### c) Colletto

Il colletto, addoppiato, è applicato alla scollatura con macchina ad aghi.

Il colletto è alto ca cm 5,5 per tutte le taglie.

### 2. MUTANDE LUNGHE

Le mutande lunghe si compongono di un corpo centrale e due gambali uniti tra loro con adeguato numero di cuciture realizzate con macchina ad aghi.

La mutanda, finita, presenta alla vita un risvolto di circa cm 3, rifinito con macchina ad aghi, entro cui è collocato un elastico alto circa cm 3. La cucitura del risvolto deve essere realizzata in modo che non si rompa estendendo l'elastico.

Presenta, inoltre un'apertura laterale, posizionata sulla parte anteriore destra, di circa cm  $13 \pm 2$ , come da campione di riferimento.

I gambali, di larghezza adeguata in conformità alle taglie previste, terminano al fondo con un polsino addoppiato, realizzato con lo stesso tessuto dei gambali, applicato con idonea cucitura. L'altezza del polsino è di circa cm 8,5 per tutte le taglie.

## CAPO III – REQUISITI TECNICI DELLE MATERIE PRIME ED ACCESSORI E NORME DI COLLAUDO

Per i tessuti e gli accessori di seguito specificati valgono le norme di cui alla Legge 26/11/1973, n° 883 sulla "Disciplina della denominazione e dell'etichettatura dei prodotti tessili", al D.P.R. 30/04/1976, n° 515 "Regolamento di esecuzione della Legge 26/11/1973, n° 883 sulla etichettatura dei prodotti tessili" nonché alla Legge 04/10/1986, n° 669 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 26/11/1973, n° 883" e D.M. 04/03/1991. I metodi di analisi sono quelli fissati dal D.M. 31/01/1974 "Metodi di analisi quantitativa di mischie binarie di fibre tessili" e dal D.M. 04/03/1991 e successive modifiche.

**a) tessuto:** deve avere i seguenti requisiti:

- materia prima: polipropilene;
- titolo dei filati: 100/60 Dtex ( $\pm 3\%$ ) (UNI EN 14970);
- coste: per ogni 5 cm non meno di 75 (UNI EN 14971);
- riprese: per ogni 5 cm non meno di 75 (UNI EN 14971);
- peso a mq: g 145  $\pm 5\%$  (UNI EN 12127);
- resistenza alla perforazione (persoz): non inferiore a 300 N (UNI 5421 – minimo 10 determinazioni);
- resistenza alla lacerazione:  $\geq 8$  N (UNI EN ISO 13937-1);
- variazioni dimensionali (lavaggio in acqua a 30 °C):  $\pm 4\%$  nel senso della lunghezza e nel senso della larghezza (UNI EN ISO 6330, met. 3N, det. ECE, asc. B);
- colore del tessuto: dovrà corrispondere al punto di colore rilevabile dal campione ufficiale e dovrà essere in possesso dei seguenti gradi di solidità:
  - alla luce ed agli agenti atmosferici: indice di degradazione non inferiore a 6/7 della scala dei blu (UNI EN ISO 105-B01);
  - alla luce artificiale: indice di degradazione non inferiore a 6/7 della scala dei blu (UNI EN ISO 105-B02);
  - al lavaggio meccanico: degradazione non inferiore all'indice 4 della scala dei grigi, scarico non inferiore all'indice 4/5 della scala dei grigi (UNI EN ISO 105-C06, UNI EN 20105-A02-A03);
  - al sudore: degradazione non inferiore all'indice 4 della scala dei grigi, scarico non inferiore all'indice 4/5 della scala dei grigi (UNI EN ISO 105-E04, UNI EN 20105-A02-A03);
  - agli acidi ed agli alcali: degradazione non inferiore all'indice 4 della scala dei grigi (UNI EN ISO 105-E05-E06, UNI EN 20105-A02);
  - allo sfregamento a umido o a secco: degradazione non inferiore all'indice 3 della scala dei grigi (UNI EN ISO 105-X12, UNI EN 20105-A02).

**b) filato cucirino**

- materia prima: fibra poliestere oppure mista poliestere e cotone;
- titolo: 50/2 o altro, comunque idoneo;
- resistenza a trazione (UNI EN ISO 2062): non inferiore a N 10;
- allungamento (UNI EN ISO 2062): non inferiore al 15%;
- colore: in tono con il maglione;
- solidità della tinta: stessi gradi di solidità prescritti alle varie prove per il tessuto in pile di cui alla precedente lettera **a)**;

- resistenza delle cuciture al punto di rottura (UNI EN ISO 13935-2):  $\geq 100$  N (Grab method).

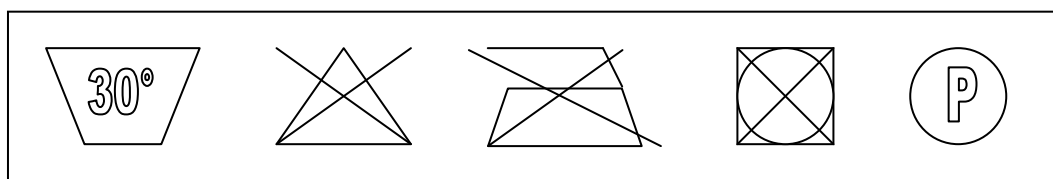
## CAPO IV – ALLESTIMENTO, DIMENSIONI, PESO ED ETICHETTATURA

1. L'attagliamentamento è previsto in sei taglie. Le dimensioni e il peso sono riportati nel seguente prospetto:

<b>DIMENSIONI</b> (in centimetri $\pm 3\%$ )	<b>XS</b>	<b>S</b>	<b>M</b>	<b>L</b>	<b>XL</b>	<b>XXL</b>
<b>MAGLIA</b>						
A. Lunghezza da centro dietro	71	73	75	77	79	81
B. Metà circonferenza petto	41	43	45	47	49	51
C. Lunghezza manica	59	61	63	65	67	69
<b>MUTANDA LUNGA</b>						
A. Lunghezza	101	103	105	107	109	111
B. Metà vita	27	29	31	33	35	37
C. Metà bacino	40	42	44	46	48	50
D. Larghezza del polsino alla caviglia	9	9,5	10	11	12	13
E. Metà larghezza gamba all'altezza del ginocchio	14	14,5	15	16	17	18
<b>PESO COMPLESSIVO</b> (in grammi $\pm 5\%$ )	310	327	344	361	378	395

**NOTA:** Per rilevare le misure vedere lo specchio in **Allegato "A"**

2. All'interno della maglia, presa dalla cucitura laterale, in prossimità del fondo, ed all'interno della mutanda lunga, presa dalla cucitura del risvolto alla vita, nella parte posteriore, deve essere inserita un'etichetta di tessuto di colore bianco, recante in caratteri indelebili le seguenti indicazioni, ben evidenziate:
  - l'indicazione della taglia;
  - la denominazione della Ditta fornitrice;
  - la sigla "E.I." o "M.M." o "A.M." (a secondo della F.A. richiedente);
  - gli estremi del contratto di fornitura (numero e data);
  - numero di identificazione NATO;
  - il numero progressivo del manufatto;
  - i seguenti segni grafici per l'etichettatura di manutenzione UNI EN ISO 3758):



Detti simboli possono essere riportati su una seconda etichetta, analoga alla prima ed applicata con le stesse modalità. Non sono ammesse etichette recanti taglie corrette.

## CAPO V – MODALITA' DI COLLAUDO

Il collaudo dovrà accertare, in particolare, che:

- le cuciture siano realizzate con il filato prescritto, risultino resistenti e prive di irregolarità, quali arricciature, sinuosità, punti saltati ecc.;
- le taglie siano quelle prescritte e la calzamaglia abbia le dimensioni previste.

## CAPO VI – IMBALLAGGIO

1. Ciascuna calzamaglia deve essere immessa in un sacchetto di polietilene di dimensioni adeguate, con un lato aperto che sarà ripiegato su se stesso e fermato al centro mediante un tratto di nastro adesivo, in modo da non risultare ermeticamente chiuso.

Su ciascun sacchetto dovrà essere stampigliato:

- il simbolo della taglia della calzamaglia contenuta;
- la sigla “E.I.” o “M.M.” o “A.M.” (a seconda della F.A. richiedente).

In alternativa, i suddetti dati possono essere riprodotti su un talloncino di carta o cartoncino, da inserire nel sacchetto di polietilene, al di sopra del capo contenuto, in modo che le diciture risultino facilmente visibili all'esterno.

I sacchetti contenenti manufatti della stessa taglia saranno immessi, a loro volta, in casse di cartone ondulato, di adeguate dimensioni, contenenti ciascuna n° 25 (venticinque) calzamaglie della stessa taglia.

2. Il cartone ondulato delle casse deve avere i seguenti requisiti principali:

- tipo: a doppia onda;
- grammatura (UNI EN 536):  $g/m^2 600 \pm 5\%$ ;
- resistenza allo scoppio (UNI EN ISO 2759): non inferiore a 980 KPa.

La chiusura delle casse deve essere completata con l'applicazione su tutti i lembi liberi di un nastro adesivo alto non meno di cm 5.

3. Su ciascuna cassa devono essere riportate, all'esterno e lateralmente, a caratteri ben leggibili, le seguenti indicazioni:



- **ESERCITO** o la sigla “M.M.” o “A.M.” (a secondo della F.A. richiedente);
- denominazione, quantità, taglia dei manufatti contenuti;
- la denominazione della Ditta fornitrice;
- gli estremi del contratto di fornitura (numero e data)
- numero di identificazione NATO
- la numerazione progressiva dei manufatti contenuti da.....a .....

## CAPO VII – NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN)

La codifica NATO dei materiali deve avvenire attraverso la piattaforma SIAC (<https://www.siac.difesa.it>). Dopo le preliminari fasi di registrazione, si procede all'inserimento dei dati contrattuali, tenendo presente che la Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali (Commiservizi), in qualità di Ente Gestore amministrativo ed Ente esecutore contrattuale è identificata con il codice CEODIFE "900032".

**Lista delle Parti di Ricambio da Codificare (SPLC):** dopo aver inserito i dati generici del materiale oggetto della fornitura (a titolo di esempio: calzamaglia), si dovrà procedere alla compilazione degli articoli che identificano ogni singolo manufatto. Di seguito, si evidenziano i campi più significativi da compilare per procedere ad un corretto processo di codificazione:

- Tipologia articolo: 2 – Articolo compiutamente descritto da norma/standard/cap.to tecnico definitivo RNCC2 RNVC2;
- Codice INC - denominazione: 77777 – LONG UNDERWEAR;
- Gruppo e Classe: 8420;
- Descrizione per EL: CALZAMAGLIA (MAGLIA E MUTANDE LUNGHE) PER CLIMI RIGIDI – MODELLO 2004;
- Reference Number (RN):

Taglia	NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
XS	151527442	1° RN	A3523	1247/UI-VEST-TG.XS	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
S	151545196	1° RN	A3523	1247/UI-VEST-TG.S	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
M	151527443	1° RN	A3523	1247/UI-VEST-TG.M	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
L	151527444	1° RN	A3523	1247/UI-VEST-TG.L	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
XL	151527445	1° RN	A3523	1247/UI-VEST-TG.XL	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
XXL	151537506	1° RN	A3523	1247/UI-VEST-TG.XXL	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

**Schede CM-03** e attribuzione della **GM-02**: per la corretta compilazione delle "CM-03" bisogna inserire n. 3 MRC obbligatori e n. 2 MRC facoltativi (deve essere inserito almeno un MRC tra TEXT e FEAT).



## CAPO VIII – CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Ai fini del regolare approntamento della partita, l'impresa/R.T.I. appaltatrice dovrà dimostrare la piena conformità ai criteri ambientali minimi per le forniture dei prodotti tessili. In particolare, i manufatti forniti non dovranno contenere le sostanze nocive/pericolose indicate al paragrafo “4.1.2. Restrizione di sostanze chimiche pericolose da testare sul prodotto finito” dell'Allegato 3 al D.M. 11.01.2017 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. La conformità ai sopracitati criteri dovrà essere dimostrata presentando, entro il termine di approntamento della fornitura, la relativa certificazione/documentazione probatoria, come di seguito specificato:

- copia autentica della licenza d'uso del marchio Ecolabel europeo o dell'etichetta OEKO-TEX® Standard 100 (classe II), se posseduto;
- in caso contrario, potrà dimostrare la conformità al criterio fornendo certificati o altre prove documentali equivalenti, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs. 50/2016. In particolare, potrà presentare, al riguardo, copia autentica dei rapporti ufficiali di prova/referti analitici specifici, obbligatoriamente rilasciati da laboratori accreditati ai sensi della norma UNI EN ISO 17025, attestanti la piena conformità ai parametri analitici indicati nel sopracitato Allegato 3 – para 4.1.2 “*Restrizione di sostanze chimiche pericolose da testare sul prodotto finito*”.

## CAPO IX – RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE ED ALLA NORMATIVA TECNICA

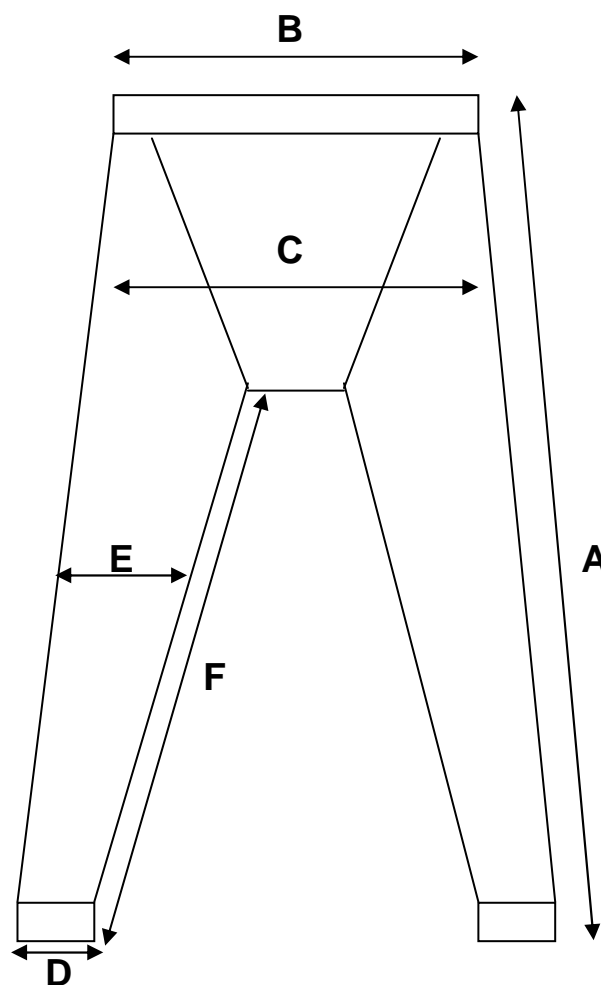
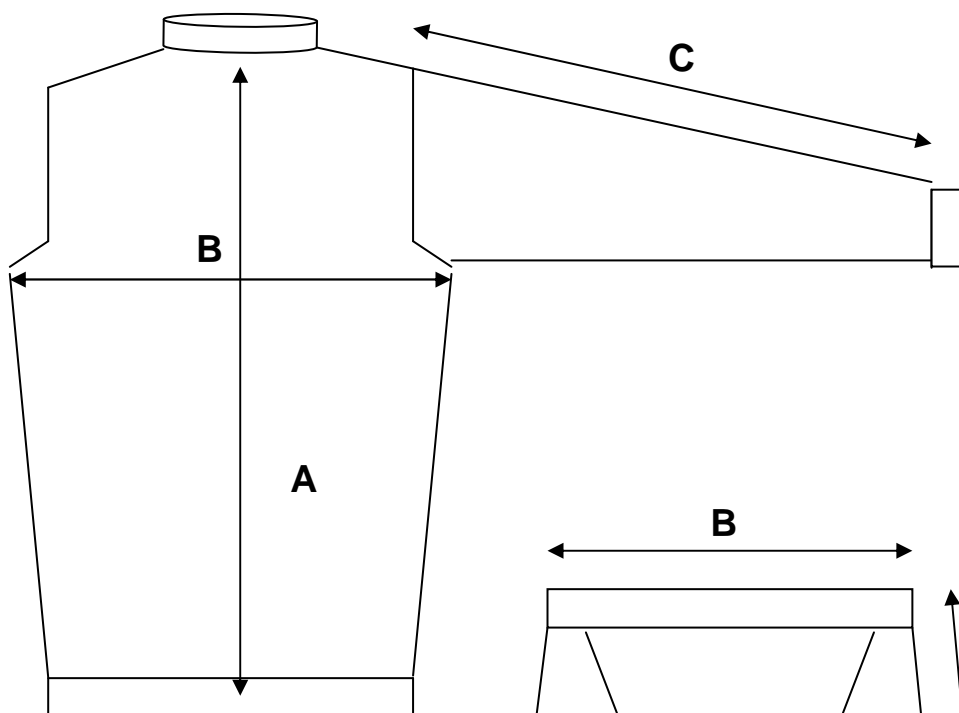
1. Per tutto quanto non indicato nelle presenti Specifiche Tecniche, si fa riferimento al campione ufficiale di “*calzamaglia per climi rigidi – modello 2004*”.
2. Tutte le norme tecniche richiamate devono considerarsi vigenti, fatte salve eventuali modifiche o sostituzioni intervenute nelle metodiche di prova, che devono ritenersi automaticamente recepite nel testo delle presenti Specifiche Tecniche.

**IL DIRETTORE GENERALE**

*Firmato*

Segue:

**ALLEGATO:** Rilevamento misure

**ALLEGATO****RILEVAMENTO MISURE PER LA CALZAMAGLIA****Legenda**

**F:** distanza fra il cavallo ed il fondo del polsino alla caviglia

**E:** va misurata alla metà di **F**